

Dal Parroco don A. Tajani
alla Curia Arcivescovile

1934

9 Aprile

Crediamo dovere prevenirla. Da qualche mese la Sezione delle giovani Italiane attraverso la fiduciaria e maestra comunale Sig.a RAIMONDI PIERA maritata GIACCHETTI, di queste giovani tre o quattro non frequentano l'Oratorio, le altre circa una sessantina sono FIGLIE di MARIA ed app. al Circo Femm/ di AZ. CATTOLICA. Io so che si vorrebbe far recitare queste giovani nel salone del Teatro comunale affidato al Dopolavoro, di sera, con pubblico misto (Fin ora le recite dei giovani e degli uomini sono state sempre buone) ma in salone a testimonianza dei giovani stessi è diventata un pò babilonia.

Qualcuno dei Dopolavoristi (altri della G. Maschile di A.C.) non vorrebbe che se ne facesse parola al Parroco perchè mai permetterebbe che ciò avvenga e venne perciò incaricato di ricorrere alla d tta Fiduciaria. -----

Curia : Ciò che essa farà, lo farà in settimana. Dai giovani dell'A.C nell'espsoto non possono recitare in qualsiasi teatro pubblico dove intervengono altresì degli uomini perchè proibito dall'intero episcopato lombardo sotto pena d'essere dimessi dalla Azione Cattolica

Idelfonso Card.

18 Maggio 1942

dal Parroco - al Card. Em.mo SCHUSTER

Eminentissimp

La GIL femminile di G.M. sta preparando una recita per un pubblico misto, sotto la direzione della Fiduciaria, sig.a OLIVIERI Amalìa; ottima insegnante e di condotta irreprensibile sotto ogni rapporto.

Nel numero delle attrici vi sono alcune giovani che appartengono al Pio Sodalizio Figlie di MARIA e al Circo A.C.

Il sottoscritto ch edesse esse possono prestar parte.

d.A.Tajani

Curia : Sua Em. fa rispondere

" Dissuadem "

19 Maggio 1942

Sac.Prandoni